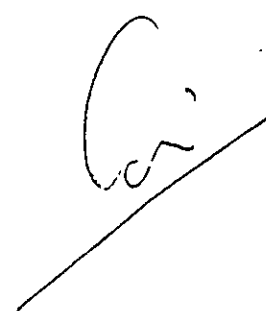


RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei rapporti dell'Efim con le imprese controllate si sostanzia, prevalentemente, in operazioni di carattere finanziario, essendo venuta meno la necessita' di attuare la funzione di indirizzo e di controllo delle attivita', a causa dello stato di liquidazione dell'Ente stesso.

Sono da segnalare, in particolare:

- a) i trasferimenti disposti a favore di societa' in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 5, comma 4 quinquies della legge 33/93, per poter far fronte al pagamento dei debiti sorti dopo il 18/7/1992 (essenzialmente T.F.R. impiegati e dirigenti);
- b) il pagamento, con onere a carico della gestione liquidatoria, dei costi di prepensionamento del personale delle societa', a norma dell'art. 4, commi 1 e 4 del D.L. n. 516 del 29/81/94, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 598 del 27/10/1994;
- c) le garanzie prestate dal Commissario su obbligazioni di societa' controllate.

A handwritten signature, possibly reading 'Ceri', is written in the bottom right corner of the page. It is written in dark ink and is somewhat stylized.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31/12/1995

Si espongono, di seguito, i principali eventi verificatisi successivamente al 31/12/1995, indipendentemente dagli effetti diretti o indiretti che hanno avuto sul bilancio relativo al periodo 21/1/1995 - 31/12/1995:

1) Cessione dei complessi aziendali del settore alluminio:

In data 29/3/1996 e' stata perfezionata la cessione di alcune attivita' e passivita' dell'Alumix, della Alures, della Almax e della Sardal alla ALCOA Italia S.p.A.. Sono stati altresì completati il 13/6/1996 i preliminari di vendita dei cespiti aziendali della Nuova Comsal S.p.A. e del pacchetto azionario del Tubettificio europeo S.p.A..

2) Liquidazione coatta amministrativa:

Con decreto del Ministro del tesoro del 22/2/1996, e' stata assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa la societa' OTO TRASM S.p.A..

3) Proroga del termine per la liquidazione coatta ammin.va:

Con un decreto del Ministro del Tesoro, in data 24/1/1996, e' stato prorogato al 31/12/1996 il termine oltre il quale le seguenti societa' dovranno essere, se non vendute, poste in liquidazione coatta amministrativa:

- ALMAX ITALIA
- ALUCASA
- ALUMIX
- ALURES
- EURALLUMINA
- SARDAL
- COMITAL
- NUOVA COMSAL
- TUBETTIFICIO EUROPEO
- AVIOFER
- AVIS
- BREDACOSTRUZIONI FERROVIARIE
- BREDAFUCINE MERIDIONALI
- BREDAMENARINIBUS
- CPA SUD
- COMETRA
- SIGMA
- CESIC
- CESIS

4) Storno operazione di compensazione crediti/debiti con Aviofer S.p.A.:

A seguito di una piu' approfondita valutazione del regime giuridico a cui sono assoggettate le obbligazioni emesse dal Tesoro dello Stato per il pagamento dei debiti ante 17/7/1992 dell'Efim, si e' ritenuto di procedere allo storno della compensazione a suo tempo operata tra la posizione

debitoria dell'Ente verso la controllata Aviofer S.p.A. ed il credito sorto verso la stessa controllata successivamente all'emissione delle obbligazioni.

A seguito dell'avvenuta compensazione, tali obbligazioni erano rimaste nella disponibilit  dell'Ente stesso ed iscritte a bilancio tra i crediti finanziari verso terzi (istituti di credito).

In conseguenza della retrocessione della compensazione, dovra' ripristinarsi il credito verso la Aviofer S.p.A., con valuta 1/4/1994, a fronte dell'annullamento del credito finanziario verso terzi. Saranno, conseguentemente, da registrare sopravvenienze attive nel corso degli esercizi successivi, a seguito dei proventi finanziari determinati dall'addebito degli interessi alla controllata Aviofer S.p.A., per il periodo dall' 1/4/94 in poi.

5) Aiuti di Stato alla Breda Fucine Meridionali:

In data 29 maggio 1996 la Commissione delle Comunit  Europee, relativamente alla Breda Fucine Meridionali S.p.A., ha ritenuto aiuti di Stato:

a) i conferimenti di capitale per un ammontare di 12 miliardi di lire ;

b) i ripianamenti delle perdite per 50,8 miliardi di lire;

c) i finanziamenti accordati dalla Finanziaria Ernesto Breda e dall'Efim , tradottisi in un indebitamento di BFM nei confronti delle due societa' madri di 63 miliardi di lire.

E' stato pertanto intimato allo Stato italiano di procedere al recupero degli aiuti versati (per l'ammontare complessivo di lire 125,8 miliardi di lire, oltre interessi) ed alla sospensione immediata, limitatamente alla B.F.M., ed alla disapplicazione delle disposizioni relative alla sospensione del rimborso dei crediti concessi dalle istituzioni finanziarie pubbliche.

6) Liquidazione della Societa' Armamenti e Aerospazi:

In data 30 maggio 1996 la societa' Armamenti e Aerospazio e' stata posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2448 del codice civile, comma 1, n. 3.



EVOLUZIONI FUTURE

Si prevede, nel corso del 1996, di poter concludere la cessione delle aziende del settore ferroviario, per le quali e' gia' stata avanzata una proposta di acquisto da parte di FINMECCANICA.

Altra cessione, di cui si prevede la conclusione, riguarda la societa' Comital S.p.A., per la quale sono in avanzata fase le procedure per la vendita dell'intero pacchetto azionario e di alcuni cespiti dello stabilimento di Nembro.

Sono state, infine, avviate procedure per la cessione delle attivita' (o di interi rami aziendali) di alcune societa' gia' poste in liquidazione coatta amministrativa.

A large, stylized handwritten mark, possibly a signature or a large letter 'E', is located in the bottom right corner of the page. It consists of a large loop at the top, a horizontal line across the middle, and a diagonal line extending from the bottom left towards the bottom right.

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DEL PERIODO 21/1/95 - 31/12/1995

La presente Nota integrativa e' stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 C.C., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 C.C. e costituisce parte integrante del Bilancio del periodo 21/1/95 - 31/12/95.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte le voci:

- a) 1 bis Tesoreria centrale dello Stato (conto infruttifero) tra le "Disponibilita' Liquide" ;
- b) Apporti dello Stato tra le "Altre riserve".

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione, nonche' le ragioni economiche e finanziarie delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto ai valori iniziali. Per una piu' facile intelligibilita' e comparabilita' vengono riportate, per ogni singola posta significativa, delle tabelle o prospetti di movimentazione atti ad evidenziare le consistenze iniziali, le principali variazioni e le consistenze finali.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423 bis del C.C., il Bilancio chiuso al 31/12/1995 e' stato redatto secondo i principi generali della prudenza e della competenza economico-temporale, anche in considerazione della particolare situazione di liquidazione dell' Ente (che, si ricorda, e' stato soppresso e posto in liquidazione con D.L. n°340 del 17 luglio 1992, reiterato dal D.L. 20 ottobre 1992, n. 414, reiterato dal D.L. 19 dicembre 1992 n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993 n° 33 e che, con Decreto del Ministro del Tesoro del 21/1/1995, e' stato assoggettato alla procedura di liquidazione coatta amministrativa). Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attivita' e passivita', quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a previsioni, stime ed astrazioni, a ragione delle oggettive difficolta' ad immaginare gli esiti finali del processo liquidatorio. In questa prospettiva, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

* Immobilizzazioni immateriali

Non esistono immobilizzazioni immateriali in bilancio, in quanto, in precedenti esercizi, sono state interamente assorbite a conto economico, a titolo di rettifiche negative di liquidazione.

* Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, globalmente rettificate sulla base di presumibili realizzi diretti di liquidazione

* Immobilizzazioni in partecipazioni.

Non disponendo di tutti i bilanci al 31/12/1995 delle società controllate e collegate (in quanto alcune di esse sono state poste in liquidazione coatta amministrativa), per la valutazione delle partecipazioni sono stati considerati i soli valori delle società che hanno approvato i bilanci a tale data, utilizzando, per le altre, i dati risultanti dall'ultima relazione semestrale inviata al Commissario liquidatore dell'Efim dai commissari liquidatori delle singole società. Si enunciano, peraltro, i criteri seguiti per la valutazione delle partecipazioni:

Va premesso che a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b del D.L. 19/12/92 n. 487, convertito con modificazioni nella legge 17/2/93 n. 33, l'EFIM è tenuto al pagamento "dei debiti, compresi quelli derivanti dalle garanzie rilasciate, delle società controllate assunti nel periodo in cui le azioni delle società stesse sono appartenute per intero, direttamente o indirettamente, all'ente soppresso, quando nel programma di cui all'articolo 2, comma 2, ne venga prevista la liquidazione".

Le partecipazioni in società controllate, collegate e altre società, in mancanza di riferimenti certi sui valori di presumibile realizzo, sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente rettificato in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di patrimoni netti negativi.

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate al 100 %, bisogna distinguere le seguenti ipotesi:

a) partecipazioni in società controllate al 100% direttamente o indirettamente, e che siano in liquidazione coatta amministrativa:

per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, viene imputato al Fondo onerosità presunte su partecipazioni l'intero patrimonio netto negativo, mantenendo in essere i crediti;

b) partecipazioni in società controllate al 100% direttamente o indirettamente, e che non siano in liquidazione: per esse, nella ipotesi di patrimonio netto negativo, dopo azzeramento della partecipazione, vengono completamente azzerati i crediti e viene

imputata al Fondo onerosita' presunte su partecipazioni la parte di patrimonio netto negativo eventualmente eccedente l'importo dei crediti stessi.

Vengono trattate con i criteri su esposti le partecipazioni in:

- Alumix (controllata al 99,994 in via diretta, essendo il residuo 0,006 posseduto dalla controllata Aviofer);
- Aviofer (controllata al 99,95 % in via diretta, essendo il residuo 0,05 % posseduto dalla controllata Finanziaria Ernesto Breda);
- Istituto Ricerche Breda in liquidazione coatta amministrativa (controllata al 99,6 % in via diretta, essendo il residuo 0,4 % posseduto dalla controllata Finanziaria Ernesto Breda, in liquidazione coatta amministrativa).

Inoltre, relativamente alle medesime, il rischio di dover intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b), del citato decreto legge n. 487/92 e' stato valutato tenendo conto dell'esposizione debitoria di Alumix, Aviofer ed Istituto Ricerche Breda, societa' per le quali si possono ritenere applicabili le comunicazioni della Commissione (pubblicate sulle G.U.C.E. n. C 267 del 2/10/1993 e sulla G.U.C.E. n. C 349 del 29/12/1993), le quali hanno autorizzato il pagamento delle somme dovute ai creditori dell'EFIM e delle sue controllate interamente possedute ai sensi dell'art. 2362 del codice civile italiano, che sono o che saranno poste in liquidazione. Si precisa, infatti, che per le societa' in questione, alla luce dei principi consolidati in sede giurisprudenziale in materia di responsabilita' ex art. 2362 del codice civile, non puo' non richiamarsi l'applicazione del suddetto art. 2362 nei confronti dell'azionista di riferimento rappresentato dal soppresso Ente EFIM. Tale assunto e' supportato anche dalla portata letterale dell'art. 11 comma 3, lettera c), del decreto legge n. 643 del 22 novembre 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1994 n. 738, che, stanziando un ammontare non inferiore a 1.500 miliardi da utilizzare ad integrazione delle disponibilita' per i pagamenti di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), lo ha destinato in modo particolare alle societa' capogruppo e societa' operative del comparto alluminio (art. 11, comma 3, lettera c), del citato D.L. 22/11/1994 n. 643).

Riguardo alle partecipazioni in societa' non controllate al 100 %, fa eccezione ai criteri generali su enunciati la valutazione della partecipazione nella Societa' ex ALENIA, per la quale e' iscritto in Bilancio un corrispondente debito verso la Finmeccanica, a suo tempo cedente delle azioni, con specifico accordo di riacquisto allo stesso prezzo di cessione: la variazione del patrimonio della ex Alenia non determina, pertanto, conseguenze ed oneri per il Conto Economico dell'Ente. Si ricorda, inoltre, che Alenia e' stata incorporata nella Finmeccanica e che le azioni in portafoglio dell'Efim e depositate presso la Finmeccanica stessa sono convertibili, in qualsiasi momento, in azioni di quest'ultima, nella misura di 3 azioni Finmeccanica per ogni 5 azioni Alenia.

E' stato, peraltro, iscritto tra i conti d'ordine l'impegno della Finmeccanica al riacquisto delle azioni di cui sopra.

Non avendo a disposizione il Bilancio al 31/12/1995 della RIBS, per quest'ultima e' stato mantenuto in bilancio il valore esposto al 31/12/1994.

La partecipazione nella Italsiel, essendo quest'ultima stata incorporata per fusione, con delibera assembleare del 23/5/1994, nella Finsiel, e' stata adeguata al valore risultante dalla nuova quota di partecipazione dell'Efim al patrimonio netto della Finsiel.

* Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, mentre i debiti al loro valore nominale.

Secondo una impostazione concordata con il Ministero del Tesoro, (lettera Ministero del Tesoro Prot. 345859 del 24/2/1994) le erogazioni effettuate sia dall'Ente verso le societa', sia dalla Cassa Depositi e Prestiti direttamente ai creditori delle stesse societa' poste in liquidazione, sono state iscritte quali crediti vantati verso le medesime societa'. Sono stati, peraltro, iscritti tra i debiti nei confronti dello Stato le erogazioni effettuate da quest'ultimo (o dalla Cassa Depositi e Prestiti) nei confronti dell'Ente o dei diretti creditori dell'Efim stesso o delle sue societa' controllate.

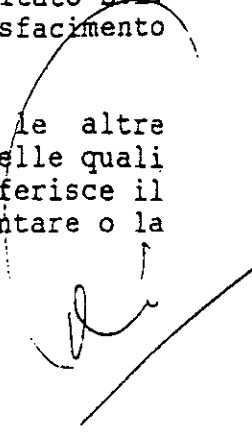
* Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell' art. 2424 bis del Codice Civile.

* Fondi per oneri e rischi

Come precedentemente indicato, il Fondo per onerosita' presunte su partecipazioni e' stato costituito a fronte di patrimoni netti negativi di quelle societa' partecipate da EFIM, controllate al 100%, per le quali l'EFIM, ai sensi dell'art. 2362 del codice civile, oltre che dell'art. 5, comma 1, lettera b) del citato D.L. 487/92, e' tenuto ad intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori.

Il fondo per altre onerosita' presunte copre le altre passivita' future di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data finale del periodo a cui si riferisce il bilancio, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.



*. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso e' rilevato al netto delle anticipazioni, e copre tutte le obbligazioni a questo titolo nei confronti del personale dipendente al 31/12/1995, nel rispetto della normativa vigente.



**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI
DELLO STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI**- Immobilizzazioni materiali (allegato n. 1)**

Nel periodo in esame non si sono verificate variazioni nelle immobilizzazioni materiali, in quanto in precedenti esercizi i loro valori sono stati attestati a quelli di presunto realizzo. Non si sono, peraltro, realizzate nuove acquisizioni delle attività di cui trattasi tra il 21/1/95 ed il 31/12/95.

- Immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie, e' stato predisposto un apposito prospetto, riportato in allegato, indicante, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

*** Partecipazioni (allegati n. 2 e 3)**

Bisogna ricordare, come piu' sopra detto, che, poiche' alla data del 31/12/1995 quasi tutte le societa' sono state poste in liquidazione coatta amministrativa (ad eccezione, prevalentemente, delle societa' dei settori alluminio e ferroviario, per le quali si dispone del relativo bilancio), non e' stato possibile avvalersi, per le valutazioni delle partecipazioni, di bilanci regolarmente approvati dagli organi societari, decaduti prima dell'approvazione stessa. Le valutazioni, pertanto, sono state effettuate sulla base delle relazioni semestrali predisposte dai Commissari liquidatori delle societa' poste in liquidazione coatta amministrativa, e formalmente trasmesse al Commissario liquidatore dell'Efim, in qualita' di organo di sorveglianza.

Poiche' nella predisposizione del Bilancio relativo al periodo dal 1/1/95 al 20/1/95 non erano state registrate variazioni tra le partecipazioni rispetto al 31/12/1994, le variazioni esposte nel presente Bilancio si riferiscono, di fatto, all'intero periodo dall' 1/1/95 al 31/12/95.

Le variazioni intervenute nel periodo a cui si riferisce il presente bilancio sono le seguenti :

a) Annullamento della partecipazione nella Oto Breda

Finanziaria. Tale partecipazione era stata iscritta in bilancio a seguito della escussione di una garanzia prestata dall'Efim, nell'interesse della Finanziaria Ernesto Breda, la quale aveva ceduto azioni della Oto Breda Finanziaria, con obbligo di riacquisto ad una certa scadenza e ad un prezzo prefissato. L'Efim, in qualita' di controgarante, era stato costretto al riacquisto delle azioni della Oto Breda Finanziaria. Nel novembre del 1995, L'Ente ha intrapreso azione di rivalsa nei confronti della Finanziaria Ernesto Breda, producendo istanza tardiva di ammissione allo stato passivo della societa', per il valore di 225 miliardi di lire.

- b) Annullamento della partecipazione nella Armamenti e Aerospazio S.p.A..

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto gia'enunciato nei criteri generali:

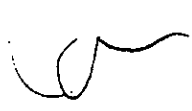
- a) La partecipazione nella SAFIMGEST, che presenta un patrimonio netto positivo, e' stata mantenuta al valore storico di carico, inferiore al patrimonio netto.
- b) Il valore delle partecipazioni COMSAL, NUOVA SAFIM, NUOVA SOPAL, EFIMDATA ed EFIMPIANTI, societa' in liquidazione coatta amministrativa, con patrimonio netto negativo (delle quali l'EFIM detiene direttamente o indirettamente il 100% del pacchetto azionario), era stato rettificato, gia' dall'esercizio 1994, mediante l'azzeramento dello stesso, mantenendo in essere il valore nominale dei crediti; inoltre essendo l'EFIM azionista unico, e come tale chiamato al totale ripianamento dei debiti, era stato costituito un apposito fondo per onerosita' future, iscritto nelle passivita' dello stato patrimoniale, corrispondente al totale importo del patrimonio netto negativo; per il periodo di riferimento del presente bilancio e' stata trattata con gli stessi criteri la partecipazione nella societa' SISTEMI E SPAZIO, assoggettata a procedura di liquidazione coatta amministrativa in data 28/2/1995.
- c) Per le partecipazioni in ALUMIX ed in AVIOFER (assimilate a societa' controllate al 100 %) al 31/12/1995, nel presupposto del pagamento totale dei debiti da parte dell'Ente, ci si e' allineati al patrimonio netto negativo registrato dalle societa', mediante un adeguamento del fondo onerosita' presunte su partecipazioni della parte del patrimonio netto stesso eccedente i crediti in essere alla stessa data, svalutando nel contempo interamente gli stessi crediti.

Complessivamente, per le societa' di cui ai precedenti punti b) e c) e' stato accantonato un importo di 222,6 miliardi di lire al citato fondo, corrispondente alle variazioni del patrimonio netto relative al periodo 1/1/95 - 31/12/95.

- d) Per la società Finanziaria Ernesto Breda (non controllata al 100 %) non è stata rilevata la quota di competenza del patrimonio netto negativo eccedente i crediti, in quanto l'Ente non è chiamato ad assunzione di responsabilità per la copertura integrale dei debiti. Tale impostazione è stata adottata anche nelle valutazioni delle partecipazioni effettuate nei bilanci delle società controllate dalla medesima Finanziaria Ernesto Breda.
- e) La partecipazione nella società Armamenti e Aerospazio S.p.A., per la quale è stata disposta la procedura di liquidazione da parte del Presidente del Tribunale di Roma in data 30/5/1996 ed in assenza di bilancio approvato, è stata effettuata mediante azzeramento del valore nominale del capitale versato dall'Ente all'atto della costituzione (200 milioni di lire). Tale capitale iniziale era stato successivamente elevato, a seguito dei conferimenti attuati dalle società del settore difesa cedute a Finmeccanica.
- f) La valutazione della partecipazione nella ex ALENIA-Aeritalia e Selenia, è stata mantenuta al costo, corrispondente alla appostazione di debito nei confronti di Finmeccanica, in relazione all'esistenza di uno specifico accordo che prevede la semplice retrocessione della partecipazione al valore di carico.
- g) La valutazione delle partecipazioni dirette della Nuova Safim in liquidazione coatta (Safim leasing e Safim factor), è stata da quest'ultima effettuata sulla base di situazioni contabili interne, essendo le partecipate pure in stato di liquidazione coatta amministrativa già dal 1993 e pertanto non soggette alla predisposizione di bilancio al 31/12/95.
- h) Il finanziamento infruttifero, a suo tempo erogato ad Alumix in conto futuro aumento di capitale, per 120 miliardi di lire, è stato interamente svalutato.

----- Allo stato attuale, a causa delle problematiche connesse alle procedure di dismissione o di liquidazione, non è possibile formulare una stima delle eventuali perdite derivanti dalla vendita o dalla chiusura delle liquidazioni delle partecipate in portafoglio al 31/12/1995. Pertanto, il bilancio non include alcun fondo di accantonamento a fronte di tali evenienze.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, a norma dell'art. 2427 comma 5 del Codice Civile, è riportato nell'allegato n. 3.



*** Crediti nelle immobilizzazioni finanziarie (Allegati n. 4 e 6)****** Verso imprese controllate**

I crediti finanziari a medio e lungo termine verso le società controllate ammontano al 31/12/1995 a lire miliardi 2.424,0. L'analisi dettagliata degli stessi, per ciascuna società debitrice, è esposta all'Allegato 4.

La composizione per tipologia di conto dei rapporti verso le società controllate è invece la seguente:

- Conto finanziamento ex ECU	L/mil.di	10,7
- Conto Finanziamenti Gestione Liquid.	" "	153,9
- Conto Finanziamenti Stato Passivo	" "	2.214,9
- Conto Vertenza CEE	" "	<u>44,5</u>

Totale crediti finanziari a m/lungo	L/mil.di	2.424,0
		=====

I suddetti valori tengono conto delle svalutazioni nette operate (per complessivi miliardi 1.805,8) sui crediti delle controllate, che al 31/12/1995 presentavano patrimoni netti negativi.

In tale importo è compresa la svalutazione di crediti vantati verso la società SAFIM FACTOR in liq. coatta amministrativa, per complessivi 241,5 miliardi. Tali crediti traggono sostanzialmente origine da pagamenti effettuati dall'Efim in qualità di garante della società e riaddebitati alla SAFIM FACTOR. Verso tale società l'Efim è anche debitore per complessivi 318,4 miliardi. Poiché a norma dell'art. 56 della legge fallimentare l'Ente ha diritto alla compensazione tra crediti e debiti, nell'attesa di porre in essere le procedure necessarie per esercitare tale diritto, la svalutazione operata può considerarsi prudenziale.

Altra svalutazione significativa riguarda lire 116,6 miliardi (su un totale di 225 miliardi di valore nominale), operata sui crediti verso la Finanziaria Ernesto Breda. Così come commentato alla voce "partecipazioni", l'importo di cui trattasi è stato girato da quella voce al conto "crediti" e, contemporaneamente, svalutato nella misura corrispondente alla quota del patrimonio netto di pertinenza dell'Efim.

Riguardo a quest'ultima svalutazione, va precisato che, poiché il patrimonio netto della Finanziaria Ernesto Breda prescinde dal corrispondente debito della stessa verso l'Efim, i calcoli sono stati effettuati rettificando conseguentemente il detto patrimonio netto, allo scopo di tener conto del menzionato maggior debito (225 miliardi di lire).

Il conto finanziamento ex ECU si riferisce ad un residuo credito verso Comitall per erogazioni effettuate alla suddetta società attingendo dalle disponibilità derivanti dal prestito di originari 300 milioni di ECU, assunto dall'Efim nel 1985.

Il conto finanziamenti gestione liquidatoria si riferisce alle erogazioni effettuate dall'Ente in forza della citata legge 33 del 17/2/93 alle diverse società del gruppo, per consentire alle stesse

di liquidare i loro debiti ante 18/7/92 a determinate categorie di fornitori, nonché per consentire il mantenimento dei livelli produttivi.

I crediti verso Alumix, ricompresi nel conto di cui trattasi, presentano un importo di 821,5 milioni di lire, riferito ad oneri di prepensionamento da rimborsare all'Efim. Tale importo è stato considerato iscrivibile al valore nominale (e, conseguentemente, non svalutato così come è avvenuto per il totale degli altri crediti nei confronti della stessa società), poiché ne è prevista la restituzione. Pertanto esso deve intendersi direttamente correlabile alla corrispondente postazione passiva iscritta nel fondo rischi. Ulteriori delucidazioni sull'argomento sono riportate nel commento relativo ai "proventi straordinari".

Il conto finanziamenti Stato Passivo (2.220,5 mld.), riguarda prevalentemente i crediti vantati verso la Nuova Safim, Comsal e Nuova Sopal per effetto del pagamento dei loro debiti ante 18/7/92 ammessi allo stato passivo e liquidati sia attraverso la corresponsione di obbligazioni, sia a mezzo pagamenti per contanti (medio termine e debiti in valuta). Tali crediti trovano corrispondenza, se pur in poste articolate in maniera differente, in altrettanti debiti esposti nel passivo.

Il conto Vertenza CEE si riferisce a pretese creditorie lorde dell'Efim nei confronti delle società ALUMIX e COMSAL derivanti da una decisione della Commissione della CEE in relazione ad aumenti di capitale, rispettivamente per 70 e 30 miliardi, giudicati incompatibili con il Mercato Comune, ai sensi dell'art. 92 del Trattato. La decisione è stata confermata e resa definitiva da una pronuncia della Corte di giustizia. Il credito lordo verso le società, maggiorato per interessi moratori, ammonta, al 31/12/95 a 154,6 miliardi di lire, che si riducono a 44,5 miliardi, in forza delle svalutazioni operate sul credito verso ALUMIX.

L'incremento netto dei crediti finanziari a m/l termine verso le controllate, rispetto ai valori al 20/01/95, ammonta a L/miliardi 102,4.

Le eventuali perdite derivanti da inesigibilità dei crediti verso le società controllate, attualmente non prevedibili, saranno portate a Conto economico negli esercizi nei quali tali eventi si verificheranno.

**** Verso altri**

Ammontano complessivamente a lire milioni 194. È compreso in tale valore il credito infruttifero (178 milioni) verso la Società Emit (Ercole Marélli Impianti Tecnologici S.p.A.), conseguente alla cessione della controllata Officine Termotecniche Brada.

Al credito su menzionato, a cui vanno sommati 28 milioni ricompresi nell'attivo circolante, corrisponde una posizione debitoria, verso la stessa società, di 116 milioni di lire. Poiché i crediti sono sorti ante liquidazione coatta amministrativa, è intenzione del Commissario liquidatore procedere